



COMUNE DI SENNA COMASCO

Provincia di Como

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 Registro Deliberazioni del 18-12-2025

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU - ANNO 2026.

L'anno duemilaventicinque addì diciotto del mese di dicembre alle ore 21:00, Centro Sociale di via Roma, a seguito di regolare convocazione nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Risultano:

CURTALE FRANCESCA	Presente	FILOMENA FRANCESCO	Presente
VAROTTO ADRIANO	Assente	GIUSSANI ANDREA	Presente
BOSISIO ANDREA	Presente	CORNELIO EMILIO	Presente
LANZOLLA SIMONA	Presente	NOVATI DAVIDE	Presente
MARELLI FRANCESCO	Presente	ARLOTTA DIEGO	Presente
TOSETTI RICCARDO	Presente	ESPOSITO ALESSANDRO	Presente
BORTOLOTTO ZAIRA	Presente		

Presenti...: 12

Assenti...: 1

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa BRUNA GUIDA.

Il SINDACO CURTALE FRANCESCA, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento segnato all'ordine del giorno.

**OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER
L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE
PROPRIA IMU - ANNO 2026.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 738 della L. n. 160/2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della L. n. 160/2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, ferme restando quelle riguardanti la TARI.

VISTO CHE con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 17/12/2024 sono state approvate per l'anno 2025 le seguenti aliquote IMU:

1	ALIQUOTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE dei soggetti residenti, unitamente alle pertinenze e assimilazioni come da regolamento (categorie A/1-A/8-A/9)	2,00‰
2	ALIQUOTA PER UNITÀ IMMOBILIARE CONCESSA IN COMODATO DAL SOGGETTO PASSIVO AI PARENTI IN LINEA RETTA ENTRO IL PRIMO GRADO (GENITORI, FIGLI) CHE LA UTILIZZANO COME ABITAZIONE PRINCIPALE (<u>base imponibile</u> ridotta del 50%)	10,00‰
3	UNITÀ IMMOBILIARE POSSEDUTA DAI CITTADINI ITALIANI NON RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLO STATO E ISCRITTI ALL'A.I.R.E. DEL COMUNE DI SENNA COMASCO (ad eccezione agevolazione prevista dall'art. 2, c. 1, regolamento IUC-IMU)	10,00‰
4	ALIQUOTA IMMOBILI LOCATI A CANONE CONCORDATO (<u>riduzione dell'imposta</u> del 25%)	10,00‰
5	ALIQUOTA PER IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO DI CATEGORIA CATASTALE "D"	Aliquota per calcolo imposta da versare allo Stato 7,60‰ Aliquota per calcolo imposta da versare al Comune 3,00‰
6	ALIQUOTA PER FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	1,00‰

7	ALIQUOTA PER AREE FABBRICABILI	10,00‰
8	ALIQUOTA ORDINARIA (per tutte le fattispecie non specificate ai punti precedenti)	10,00‰

CONSIDERATO CHE la L. n. 160/2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D. L. n. 557/1993, è pari allo 0,1 per cento e i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i Comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della L. n. 208/2015, i Comuni, con espressa deliberazione del Consiglio Comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della L. n. 147/2013, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della L. n. 208/2015. I Comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

VISTO:

- il comma 756 della L. n. 160/2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento

alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;

- il comma 757 della L. n. 160/2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;

- che il Dipartimento delle Finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal Decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle Finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

VISTO CHE per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 560.000,00, al netto della quota di alimentazione del FSC;

CONSIDERATO CHE dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con la conferma dell'adozione delle aliquote sopra riportate;

DATO ATTO che il D. L. n. 132/2023 recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali, convertito in legge con L. n. 170/2023 (G.U. n. 278 del 28/11/2023) ha disposto all'art. 6-ter comma 1 "In considerazione delle criticità riscontrate dai Comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del prospetto di cui all'art. 1, commi 756-757 della L. n. 160/2019 e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025";

DATO ATTO che:

- con decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'Economia e delle finanze, all'esito della fase di sperimentazione avvenuta nel corso dell'anno 2024, in considerazione di quanto previsto dall'art. 6-ter, comma 1, del D.L. n. 132/2023, è stato riapprovato l'Allegato A, che sostituisce il precedente di cui al decreto 7 luglio 2023;

- con decreto 6 novembre 2025 del Vice Ministro dell'Economia e delle finanze, in considerazione delle esigenze emerse nel corso dell'anno d'imposta 2025, primo anno di applicazione obbligatoria del Prospetto, è stato riapprovato l'Allegato A, che sostituisce il precedente di cui al predetto decreto 6 settembre 2024;
- il suddetto decreto pertanto modifica l'allegato A concernente il prospetto obbligatorio di pubblicazione delle aliquote IMU 2026, accessibile sulla piattaforma "Federalismo fiscale", dal 12.11.2025;

PRESO inoltre atto che in caso di discordanza tra il Prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento comunale di disciplina dell'IMU, ai sensi dell'art. 1, c. 764, L. n. 160/2019, prevale quanto stabilito nel Prospetto;

PRESO ATTO del dibattito consiliare:

Il Consigliere Riccardo Tosetti: "Non ci sono modifiche rispetto alle aliquote dello scorso anno."

Il Consigliere Davide Novati: "Non voteremo contro ma ci asterremo. Apprezziamo che non ci siano stati aumenti anche se poteva essere utile intervenire qui invece che sull'addizionale IRPEF."

Il Consigliere Emilio Cornelio: "Sulla proposta di delibera "Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria IMU - anno 2026" troviamo testualmente scritto "Considerato che la Legge n. 160/2019 dispone, all'articolo 1 al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento", due considerazioni escono spontanee, per chi non è del mestiere di contabile o di tecnico urbanistico.

Che immobili sono gli immobili di categoria A/1, A/7 e A/8.

Un immobile A/1 è una "Abitazione di tipo signorile" nella classificazione catastale italiana, indicando immobili di lusso con caratteristiche di pregio superiore, come finiture di pregio (marmi, parquet), ampie metrature, soffitti alti e dotazioni lussuose (piscine, campi sportivi, ascensori), spesso in zone centrali e di pregio.

Gli immobili in categoria catastale A/7 sono abitazioni in villini, ovvero fabbricati indipendenti o semi-indipendenti (singoli, bifamiliari, a schiera) caratterizzati da elementi costruttivi, tecnologici e di rifinitura di tipo civile o economico, con pertinenze esclusive come giardini o aree esterne, ma che non raggiungono i criteri di "lusso" (categorie A/1, A/8).

Un immobile A/8 è una "Abitazione in villa" nella classificazione catastale italiana, indicando una proprietà di lusso con ampi spazi (spesso oltre 230 mq), giardino/parco, elevato livello di rifiniture, e spesso accessori come dependance o spazi per personale di servizio, distinta da abitazioni civili (A/2) o villini (A/7) per queste caratteristiche di pregio e dimensioni.

Io credo che dopo aver visto che è stata accettata dalla maggioranza questa sera un taglio sul bilancio di oltre € 50.000,00 nel settore diritti sociali, politiche sociali e famiglia per poter rispettare il principio di bilancio, ci vuole coraggio a proporre un abbattimento di questa voce alle cifre che avete proposto Voi in questa delibera.

Ricordo alla maggioranza che sono stati votati tagli questa sera dal bilancio del 2025 di € 30.757,00 per interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido; sono stati votati tagli di € 9.000,00 per gli interventi a sostegno per gli anziani; sono stati votati tagli per € 5.230,00 per gli interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale; sono stati votati tagli per € 12.548,00 per la programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali.

Ci rendiamo conto che passare dal 0,2 per cento come proposto da Voi mentre pagare lo 0,5 per cento come faremmo noi se governassimo questo paese avremmo un attivo di bilancio di poche centinaia di euro sicuramente non sufficienti per coprire la missione dei diritti sociali ma raccogliremmo abbastanza per limitare la variazione in negativo di € 12.300,00 del diritto allo studio e istruzione, in quanto crediamo che il miglior investimento che possiamo fare è quello sulla formazione dei nostri ragazzi e chiedere un contributo a cittadini che vivono in ville sia il minimo che si possa fare.

Quindi direi che avete coraggio a chiedere adesso una diminuzione per i proprietari di ville quando nei comuni limitrofi come Cucciago i proprietari di ville pagano lo 1,2 per cento, mentre i cittadini di Capiago Intimiano pagano lo 0,8 per cento.

Per questi motivi noi chiediamo al Consigliere di maggioranza di toccarsi il cuore di pensare ai ragazzi di Senna e votare un aumento dell'aliquota dallo 0,2 per cento allo 0,5 per cento.

In questo punto votiamo contro perché vorremmo aumentare IMU prima casa per aumentare le cifre spese perché crediamo che si possa chiedere un piccolo sostegno economico ai proprietari di ville, per poter limitare i tagli previsti nella variazione di bilancio anno 2025 di € 30.757,00 per interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido; sono stati votati tagli di € 9.000,00 per gli interventi a sostegno per gli anziani; sono stati votati tagli per € 5.230,00 per gli interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale; sono stati votati tagli per € 12.548,00 per la programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali per il bilancio dell'anno 2026."

Il Sindaco Francesca Curtale: "Gli A/1 e A/8 a Senna Comasco sono 2 in via Ponisio. Manovre sulle aliquote non spostano il gettito."

VISTO l'allegato parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti 8 favorevoli, 2 astenuti (Consiglieri Davide Novati e Diego Arlotta) e 2 contrari (Consiglieri Emilio Cornelio ed Alessandro Esposito), espressi nei modi e nei termini di legge

DELIBERA

DI APPROVARE per l'anno di imposta 2026 il prospetto delle aliquote per l'applicazione dell'IMU, come compilato tramite l'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DI CONFERMARE le riduzioni e/o esenzioni previste dal Regolamento Comunale dell'IMU, laddove non in contrasto con normative di rango superiore;

DI DARE ATTO che il disposto della presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della L. n. 296/2006, il 1° gennaio 2026;

DI PROVVEDERE entro il termine perentorio del 14 ottobre 2026 all'inserimento della presente deliberazione e del relativo prospetto nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, come previsto dall'art. 1, c. 767, L. n. 160/2019, pena inefficacia della stessa;

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, che testualmente recita:

«4. Nel caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio o della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.»

Con voti 8 favorevoli e 4 astenuti (Consiglieri Emilio Cornelio, Davide Novati, Diego Arlotta ed Alessandro Esposito) espressi nei modi e nei termini di legge

DELIBERA

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il presente atto è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

FRANCESCA CURTALE

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa BRUNA GUIDA

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 18-12-2025

[..] per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

[X] essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa BRUNA GUIDA

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica**

Data: 11-12-2025

Il Responsabile del servizio

La Scala Emanuele

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 11-12-2025

Il Responsabile del servizio

La Scala Emanuele



COMUNE DI SENNA COMASCO

Provincia di Como

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 Registro Deliberazioni del 18-12-2025

**OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER
L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU
- ANNO 2026.**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del sito istituzionale di questo Comune il giorno 28-01-2026 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.Lgs.vo n.267/2000 e articolo 32, comma 1, della Legge n. 69/2009.

Lì, 28-01-2026

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa BRUNA GUIDA

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*



COMUNE DI SENNA COMASCO

Provincia di Como

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 Registro Deliberazioni del 18-12-2025

**OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER
L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU
- ANNO 2026.**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 18-12-2025

- [..] per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- [X] essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa BRUNA GUIDA

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*